



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane

PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE

“Attrattori culturali, naturali e turismo”

FESR 2007-2013 (CCI: 2007 IT 161PO 001)

N. 5 di registro del 3 maggio 2013

Oggetto: Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali – Modifica delega conferita dalla cessata Autorità di gestione Regione Campania – Trasferimento delle attività dei cessati Organismi intermedi.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 dell’11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 e successiva rettifica (GU dell’Unione europea L 45/3 del 15 febbraio 2007), che stabiliscono modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 dello Stato Italia;

VISTO il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POI Attrattori o Programma), adottato con Decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008, da ultimo modificato dalla Decisione della Commissione C(2012) 9884 del 19 dicembre 2012;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed in particolare l'art. 24 che definisce i compiti del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2012 che attribuisce le funzioni di Autorità di gestione del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, ora Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane (di seguito DISET);

VISTO il Decreto del Ministro per la coesione territoriale 29 novembre 2012 di organizzazione del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane che, tra l'altro, individua nell'Ufficio per le politiche di sviluppo locale la struttura di livello dirigenziale generale che assicura lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo";

VISTO il Decreto del Capo dipartimento DISET 30 novembre 2012 di designazione dell'Autorità di gestione del Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" e di organizzazione della relativa struttura;

VISTO il Decreto della cessata Autorità di gestione - Regione Campania 15 luglio 2010, n. 20, di adozione della convenzione con il Ministero per i beni e le attività culturali per l'espletamento delle funzioni di Organismo intermedio delegatario delle funzioni di programmazione e di attuazione delle operazioni di valorizzazione a fini turistici del patrimonio di attrattori dei Poli di cui la Rete interregionale "Il Gran tour: sulle orme delle civiltà antiche del Mediterraneo";

CONSIDERATO che la predetta cessata Autorità di gestione, a seguito del citato Decreto n. 20/10, ha sottoscritto, in data 30 luglio 2010, con il Ministero per i beni e le attività culturali la conseguente convenzione regolante i rapporti di delega ed attribuzione della relativa dotazione finanziaria massima per l'attuazione delle operazioni e per le attività di assistenza tecnica;

CONSIDERATO che il Programma è stato oggetto di modifica approvata in Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusa in data 27 febbraio 2013 con nota prot. DISET 000846 P-4.24.10 - conseguente alla decisione del medesimo Comitato adottata in data 4 febbraio 2013 -, e che tale modifica prevede, tra l'altro, lo snellimento e la semplificazione della *governance*;

TENUTO CONTO che tale semplificazione ha comportato la riduzione degli Organismi intermedi da 7 a 3 confermando, tra gli altri, il Ministero per i beni e le attività culturali - Segretariato generale quale Organismo intermedio individuato per la gestione ed attuazione dell'Asse I del Programma;

CONSIDERATO che la Direzione generale politica regionale ed urbana della Commissione, con nota Ares (2013) 990196 del 30 aprile 2013 ha ritenuto che il Sistema di gestione e controllo (SIGECO), notificato in data 1 febbraio 2013 con il parere senza riserve del competente Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell'economia e finanze, soddisfa i criteri di conformità alle disposizioni di cui agli artt. da 58 a 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006, condizionandone l'accettazione, tra l'altro, al completamento della procedura di revoca delle convenzioni firmate con i precedenti Organismi intermedi ed alla firma delle convenzioni con i nuovi Organismi intermedi, fermo rimanendo l'impossibilità di certificare nuova spesa fino al completamento della procedura;

CONSIDERATO che il SIGECO prevede, tra l'altro, dopo la notifica alla Commissione dello stesso e del Programma modificato:

- la risoluzione delle convenzioni stipulate con le Amministrazioni non riconfermate nel ruolo di Organismo intermedio, con revoca delle deleghe conferite, in ordine alle attività ancora da compiersi con subentro, negli obblighi e nei rapporti giuridici in essere, del nuovo Organismo intermedio, individuato nel Ministero per i beni e le attività culturali;

- l'adozione di un atto dispositivo di revoca accompagnato da un formale impegno al trasferimento della documentazione necessaria per garantire, senza soluzione di continuità, la gestione e la sorveglianza dell'attuazione e del circuito finanziario;

CONSIDERATO che la modifica del Programma, così come approvata con la citata procedura scritta d'urgenza, è stata notificata alla Commissione, via SFC, in data 6 marzo 2013;

VISTO il proprio Decreto n. 2 adottato in data 3 maggio 2013 con il quale viene disposto:

- la revoca delle deleghe mediante la risoluzione delle convenzioni sottoscritte tra la cessata Autorità di gestione – Regione Campania, rispettivamente, con la Regione Puglia, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Calabria e la Regione Siciliana, tutte in pari data 30 luglio 2010;
- il trasferimento delle attività ancora da compiersi all'Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali che subentra negli obblighi e nei rapporti giuridici in essere;
- l'approvazione dello schema di protocollo inerente il trasferimento di competenze tra i cessati Organismi intermedi Regione Puglia, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Calabria e Regione Siciliana ed il subentrante Organismo intermedio Ministero dei beni e delle attività culturali, recante l'impegno al trasferimento della documentazione necessaria per garantire, senza soluzione di continuità, la gestione e la sorveglianza dell'attuazione e del circuito finanziario;

VISTA il protocollo inerente il trasferimento di competenze tra i cessati Organismi intermedi Regione Puglia, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Calabria e Regione Siciliana ed il subentrante Organismo intermedio il Ministero dei beni e delle attività culturali recante l'impegno al trasferimento della documentazione necessaria per garantire, senza soluzione di continuità, la gestione e la sorveglianza dell'attuazione e del circuito finanziario, sottoscritto in data 3 maggio 2013;

CONSIDERATO che:

- nell'anno 2012 non è stato raggiunto il previsto target di spesa, determinando l'avvio della procedura di disimpegno automatico di cui all'art. 93 del Reg. (CE) 1083/2006, tutt'ora in corso;
- con l'ultima citata Decisione della Commissione di dicembre 2012 sono stati modificati i tassi di cofinanziamento tra quota FESR e quota nazionale in conseguenza dell'adesione al Piano di azione e coesione;
- la modifica dei tassi di cofinanziamento del Programma ha puntuali ripercussioni sull'importo del disimpegno;
- tali ripercussioni non sono ancora state definite per il Grande Progetto Pompei;
- tali elementi non consentono ancora una puntuale quantificazione dell'importo complessivo del disimpegno che varia da un minimo di 33,3 Meuro ad un massimo di 59,8 Meuro;

VISTO il proprio Decreto n. 3 adottato in data 3 maggio 2013, recante l'imputazione, in via provvisoria e cautelativa, dell'importo massimo, pari a 60 Meuro, del disimpegno derivante dal mancato rispetto della regola dell'N+2 per l'anno 2012 tra gli Assi e le Linee di intervento nonché l'adozione delle Direttive operative concernenti le procedure di gestione del POI Attrattori;

DETERMINA

1 La modifica della delega di cui alla convenzione sottoscritta in data 30 luglio 2010 tra la cessata Autorità di gestione – Regione Campania ed il Ministero per i beni e le attività culturali, ed il conferimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 59 Reg (CE) 1083/2006, di funzioni di attuazione e gestione, ex art. 60 del Reg (CE) 1083/2006, delle attività previste dall'Asse I "Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale e naturale", linea di intervento I.1.1 "Interventi per il miglioramento delle condizioni di offerta e di fruizione del patrimonio delle Aree e dei Poli di attrazione culturale e naturale", del Programma nei limiti di cui all'art. 3 dell'allegato

schema di convenzione. Al fine di mantenere la coerenza tra la Programmazione unitaria, gli altri strumenti di programmazione regionale, i criteri di selezione del Programma e di predisporre condizioni per la rapida realizzazione degli interventi, l'attuazione dell'Asse I avviene attraverso la sottoscrizione di appositi Accordi operativi inerenti gli interventi da realizzare, tra l'OI e le singole Regioni secondo uno schema proposto dall'AdG.

2 L'Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali subentra, per la delega conferita in sub 1, nella titolarità di tutte le operazioni afferenti all'Asse I, pregresse e successive alla modifica del Programma e degli OO.II.. Per le attività ancora da compiersi, subentra negli obblighi e nei rapporti giuridici in essere con i beneficiari delle operazioni selezionate che erano nella titolarità dei cessati Organismi intermedi Regione Puglia, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Calabria e Regione Siciliana. Per le attività la cui spesa è stata già oggetto di certificazione, subentra nelle attività di controllo, ferma rimanendo la responsabilità dei cessati Organismi intermedi derivante dall'attuazione delle deleghe revocate.

3 L'Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali è obbligato ad informare i beneficiari degli interventi del subentro negli atti giuridici in essere.

4 La dotazione finanziaria provvisoria massima rimborsabile per l'attuazione della delega conferita, soggetta ad eventuale rimodulazione a seguito della determinazione puntuale dell'importo complessivo del disimpegno per il mancato rispetto del target di spesa 2012, è pari a 362.000.773,38 euro a valere sull'Asse I di cui:

- 268.615.560,57 euro sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- 93.385.212,81 euro quale cofinanziamento nazionale sul Fondo di rotazione *ex lege* 183/87.

5 La dotazione finanziaria massima rimborsabile per le attività di assistenza tecnica per l'esercizio delle funzioni delegate è pari a 2.500.000,00 euro a valere sull'Asse III di cui:

- 1.855.075,88 euro sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- 644.924,13 euro quale cofinanziamento nazionale sul Fondo di rotazione *ex lege* 183/87.

6 L'adozione dell'allegato schema di convenzione che disciplina i rapporti tra questa Autorità e l'Organismo intermedio delegato Ministero per i beni e le attività culturali. All'atto della sottoscrizione di detto schema di convenzione, costituiranno parte integrante dell'atto le Direttive operative ed una bozza di disciplinare regolante i rapporti tra l'Organismo intermedio ed il Soggetto beneficiario del finanziamento per interventi infrastrutturali, eventualmente utilizzabile quale riferimento.

7 La possibilità di revoca della delega in caso di inerzia e/o di grave responsabilità dell'O.I., ovvero laddove il processo di attuazione degli interventi registri significativi rallentamenti rispetto al cronogramma assegnato, ovvero di violazione degli obblighi previsti dalla convenzione, e comunque in tutte quelle circostanze che possano compromettere l'attuazione della delega conferita, riservandosi la facoltà di esercitare i poteri sostitutivi, anche in autotutela, in tutti i casi in cui ne ricorrano le condizioni.

8 Con successivo provvedimento, a seguito della sottoscrizione degli Accordi operativi di attuazione di cui in sub 1, saranno definite specifiche convenzioni tra questa Autorità e le Regioni Obiettivo Convergenza per azioni di assistenza tecnica a supporto dei medesimi Accordi con la relativa dotazione finanziaria.

Roma, 3 maggio 2013

L'Autorità di gestione

Dr. Pierfederico ASDRUBALI

